



CONFEDERAZIONE  
GENERALE  
ITALIANA  
DEL LAVORO

**Area delle Politiche Europee e Internazionali**

La CGIL esprime la sua solidarietà e il suo sostegno alla Central Unitaria de Trabajadores (CUT) e al pueblo colombiano per la mobilitazione che si sta svolgendo contro le misure economiche, le riforme tributarie, della sanità e delle pensioni, lo sfruttamento delle risorse energetiche nazionali, decise in modo autoritario e unilaterale dal governo del presidente Duque, che una volta di più impatta sul mondo del lavoro, sui settori popolari, vende le risorse naturali e le ricchezze del paese alle multinazionali, alimenta la corruzione e aumenta la concentrazione della ricchezza nelle mani dell'oligarchia nazionale.

La CGIL fa un appello alle autorità colombiane perché rispettino il diritto di espressione e alla protesta pacifica, perché catturino e condannino i colpevoli della violenza contro i manifestanti, e perché mettano fine alla violenza e alla persecuzione dei leader e attivisti sindacali, delle organizzazioni sociali e delle comunità indigene e contadine che, come hanno denunciato i sindacati e le organizzazioni per i diritti umani, sono oggi oggetto di una repressione sistematica e impunita, diretta a eliminare la protesta sociale attraverso l'uso della violenza, le minacce e l'intimidazione. Finora: 1089 casi di violenza, 726 arresti, 28 manifestanti morti, 234 feriti, 5 scomparsi, 12 con perdita di un occhio, 6 donne violentate.

Solo attraverso il dialogo sociale, il compromesso con l'applicazione degli Accordi di Pace e della giustizia, il rispetto per i convenzioni internazionali e per i diritti umani universali, la Colombia potrà consolidare la sua democrazia e sconfiggere le disuguaglianze, la povertà e la violenza che durante troppi anni ha attraversato e ferito tutta la società.

Per ultimo, la CGIL fa un appello al governo italiano perché promuova urgentemente un appello alle istituzioni dell'Unione Europea verso il governo colombiano, in difesa dei diritti umani e esigendo giustizia per quanto accaduto durante le manifestazioni pacifiche del 28 aprile fino ad oggi.

Roma, 5 maggio 2021

*Susanna Camusso*

Resp. Politiche Europee e Internazionali